

Verbale n. 24/2025

**r_basili.A00_Giunta.REGISTRO
UFFICIALE.E.0171797.22-07-2025.12BC.h.09:20**

Il giorno 21 luglio 2025, alle ore 9:40, in collegamento video-audio conferenza, si sono riuniti, i sottoscritti Revisori della Regione Basilicata nominati con deliberazione del Consiglio Regionale n. 429 del 23.06.2022:

- Anna Rosa BARBUZZI – Presidente
- Monaldo ANDREOZZI – Componente
- Salvatore ROMANAZZI – Componente

a seguito di convocazione, concordata fra gli stessi, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

- 1) **Parere sul progetto di Rendiconto Generale della Regione Basilicata dell'esercizio finanziario 2024 approvato con Deliberazione n. 262 del 23 maggio 2025 dalla Giunta della Regione Basilicata;**
- 2) **Varie ed eventuali.**

Il Presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara valida la riunione e procede alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno**, precisando che il Collegio ha tenuto una preliminare riunione sul punto in trattazione.

Al Collegio è pervenuta la nota prot. 123980 del 26 maggio 2025 dell'Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio della Direzione Generale per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Strumentali e Finanziarie, la richiesta di parere sul progetto di Rendiconto Generale della Regione Basilicata riferito all'esercizio finanziario 2024", giusta deliberazione della Giunta regionale n. 262 del 23 maggio 2025.

Il Collegio, dopo aver svolto gli approfondimenti ed i riscontri di legge, al termine dell'istruttoria svolta, ha redatto ed approvato all'unanimità, il parere preventivo che è accluso al presente verbale.

Relativamente al **secondo punto all'ordine del giorno**, il Presidente del Collegio dà atto dell'avvenuta trasmissione alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo della Basilicata, sull'apposito applicativo, della Relazione Questionario sul Rendiconto 2024 in data 15.07.2025 prot. 0001152.

Non essendoci altri argomenti da trattare, si termina la riunione, previa stesura e lettura del presente verbale da sottoscrivere digitalmente.

La riunione ha termine alle ore 12:45.

Copia del presente verbale, corredato dall'allegato parere, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 118/2011, al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale, alla Sezione

Regionale di Controllo della Corte dei Conti, al Responsabile del servizio finanziario della Regione e al Segretario Generale del Consiglio regionale.

Letto confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Anna Rosa Barbuzzi – Presidente

Firmato digitalmente da: Anna Rosa Barbuzzi
2025.07.21 15:12:17

Monaldo Andreozzi – Componente

Monaldo Andreozzi
2025.07.21 13:25:03
CN=Monaldo Andreozzi
C=IT
O=REGIONE BASILICATA E CAMERINO
2.5.4.75000
RSA=2048 bit

Salvatore Romanazzi – Componente

 Salvatore Romanazzi
21.07.2025 13:35:45 GMT+02:00



REGIONE BASILICATA

COLLEGIO DEI REVISORI

**Viale Verrastro n. 9
85100 POTENZA**

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE BASILICATA PER L'ESERCIZIO 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. ANNA ROSA BARBUZZI

RAG. MONALDO ANDREOZZI

DOTT. SALVATORE ROMANAZZI

INDICE

Premessa	pag.	03
Risultati della gestione finanziaria	pag.	08
Risultato della gestione di competenza	pag.	10
Analisi delle entrate e delle spese	pag.	13
Fondo Pluriennale Vincolato – FPV	pag.	14
Risultato di amministrazione	pag.	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	pag.	16
Fondo contenziosi e altri accantonamenti	pag.	16
Ripiano del disavanzo	pag.	18
Gestione dei residui	pag.	19
Fondo residui perenti	pag.	22
Verifica obiettivi di finanza pubblica	pag.	23
Spesa sanitaria	pag.	26
Spesa del personale	pag.	28
Debiti fuori bilancio	pag.	30
Analisi Indebitamento	pag.	31
Tempestività dei pagamenti	pag.	32
Agenti contabili	pag.	33
Rapporti con Organismi del sistema regionale	pag.	33
La contabilità Economico-Patrimoniale	pag.	34
Obblighi di pubblicità ed anticorruzione	pag.	41
Bilancio Consolidato con il Consiglio Regionale	pag.	42
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR	pag.	42
Conclusioni	pag.	43

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori della Regione Basilicata, istituito ai sensi della Legge regionale n. 35 del 21 dicembre 2012, è stato ricostituito con deliberazione del Consiglio Regionale n. 429 del 23 giugno 2022.

L'attività del Collegio dei Revisori dei Conti si va ad affiancare al lavoro effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata della Corte dei Conti, le cui prerogative di controllo sulle Amministrazioni regionali sono state rafforzate in modo molto significativo dalla legge n. 213/2012 e dalla legge n. 243/2012, attuativa della Legge costituzionale n. 1/2012. L'attività di controllo da parte della Corte si conclude con il giudizio di parifica del rendiconto regionale previsto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012, al quale viene allegata una relazione in cui l'organo giurisdizionale fa *"...osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa"*.

Il Collegio, dall'inizio del mandato, ha inteso operare in ossequio alle previsioni di legge nazionali e regionali che regolano i rapporti con la Corte dei Conti e segnatamente a quanto disposto dall'art. 14, comma 1, lett. e), del D.L. n. 138/2011 (convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011), il quale recita: *"...il Collegio, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, opera in raccordo con le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti..."*.

Il Collegio intende concorrere all'accertamento di assenza di irregolarità che possano alterare gli equilibri di bilancio ed economico – finanziari dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 12, comma 10, lett. b) della L.R. n. 35/2012 e s.m.i. al Collegio dei Revisori è attribuita la funzione di *"produrre relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione" contenente l'attestazione "sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione" e nel formulare "rilevi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, efficacia ed economicità nella gestione"*.

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che *"Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione"*.

La proposta di rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024 della Regione Basilicata è stata predisposta e approvata dalla Giunta Regionale in data 23 maggio 2025 con DGR n. 202500262 avente ad oggetto l'approvazione del Disegno di Legge regionale *"Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024"*.

La proposta di rendiconto generale – di seguito indicata *"rendiconto"* - comprendente la documentazione contabile di seguito indicata è stata elaborata nel rispetto della normativa vigente che disciplina la contabilità

regionale ed in coerenza con la normativa in materia di armonizzazione degli schemi dei bilanci pubblici:

- Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni.

Il rendiconto della gestione dell’esercizio 2024 trasmesso a questo Collegio è costituito dai seguenti documenti obbligatori ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

ed è corredato dagli ulteriori allegati di legge necessari per il controllo di questo Collegio, quali:

- Allegato A - conto del bilancio - gestione delle entrate per titolo e tipologia;
- Allegato B - conto del bilancio - gestione delle entrate per titolo;
- Allegato B.1 - conto del bilancio – gestione delle entrate per titolo - tipologia - categoria - capitolo;
- Allegato C- conto del bilancio – gestione delle spese per missione - programma - titolo;
- Allegato D - conto del bilancio – gestione delle spese per missioni;
- Allegato E - conto del bilancio - gestione delle spese per titolo;
- Allegato E.1 - conto del bilancio – riepilogo generale delle spese per missione - programma - titolo – macro-aggregato - capitolo;
- Allegato F - quadro generale riassuntivo;
- Allegato G - equilibri di bilancio;
- Allegato H - conto economico;
- Allegato I - stato patrimoniale attivo - passivo;
- Allegato a) - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Allegato a/1) - elenco delle risorse accantonate del risultato di amministrazione;
- Allegato a/2) - elenco delle risorse vincolate del risultato di amministrazione;
- Allegato b) - composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- Allegato c) - composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti;
- Allegato d) - prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie regioni accertamenti;
- Allegato e)1 - prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - impegni;



- Allegato e)2 - prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti in c/ competenza;
- Allegato e)3 - prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti c/ residui;
- Allegato e)4 - prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - impegni;
- Allegato e)5 - prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti in c/ competenza;
- Allegato e)6 - prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - pagamenti c/ residui;
- Allegato e)7 - prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per rimborso di prestiti - impegni;
- Allegato e)8 - prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per servizi per conto terzi e partite di giro - impegni;
- Allegato e)9 - riepilogo spese per titoli e macroaggregati - impegni;
- Allegato f) - accertamenti assunti nell'esercizio 2023 e negli esercizi precedenti imputati all'anno 2024 e seguenti;
- Allegato g) - impegni assunti nell'esercizio 2024 e negli esercizi precedenti imputati all'anno 2025 e seguenti;
- Allegato h) - prospetto dei costi per missione;
- Allegato i) - conto del bilancio - gestione delle spese - ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- Allegato l) - prospetto dei dati SIOPE;
- Allegato m) - elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- Allegato n) - elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
- Allegato o) - gestione sanitaria;
- Allegato p) - relazione sulla gestione;
- Allegato p.1) elenco enti e organismi strumentali;
- Allegato p.2) elenco società partecipate;
- Allegato p.3) verifica crediti debiti al 31.12.2024;
- Allegato p.4) relazione beni mobili e immobili;
- Allegato p.5) attestazione dei tempi di pagamento;
- Allegato p.6) finanziamenti in essere;
- Allegato p.7) garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti;

- Allegato p.8) nota integrativa;
- Allegato p.9) modalità di copertura del disavanzo al 31.12.2024.

Il Collegio, ricevuta la documentazione sopra elencata, anche attraverso l'operatività autonoma dei suoi componenti, ha richiesto ulteriore documentazione per poter meglio espletare la propria attività di controllo ed attestazione.

Si precisa che

- con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 647 del 23 gennaio 2024, è stato approvato il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2024-2026;
- con Legge Regionale del 7 febbraio 2024 n. 3 è stata approvata la legge di stabilità regionale 2024;
- con Legge Regionale del 7 febbraio 2024 n. 4 è stata approvata legge relativa al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026;
- con L.R. n. 34 del 24.10.2024 è stato approvato l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e del bilancio pluriennale 2024-2026;
- con L.R. n. 16 del 11.03.2025 è stato approvato il Rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2023 – Adeguamento alla decisione n. 160/2024/PARI della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Basilicata di cui alla DGR n. 816 del 30 dicembre 2024;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 130 del 28 marzo 2025 è stato approvato il Preconsuntivo per l'esercizio finanziario 2024 della Regione Basilicata – art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 201 del 10 aprile 2025 è stato approvato il Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 con conseguente variazione al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2024/2026;
- con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 102 del 23 aprile 2025, è stato approvato il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2025-2027;
- con Legge Regionale del 28 aprile 2025 n. 21 è stata approvata la legge di stabilità regionale 2025;
- con Legge Regionale del 28 aprile 2025 n. 22 è stata approvata legge relativa al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Giunta regionale ha apportato variazioni al bilancio di previsione con i seguenti atti amministrativi:

PROVVEDIMENTO	OGGETTO
D.G.R. n. 645 del 30/10/2024	Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, in seguito all'approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge regionale recante l'Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026.
D.G.R. n. 131 del 28/02/2024	Prima variazione al bilancio di previsione 2024/2026, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.



PROVVEDIMENTO	OGGETTO
D.G.R. n. 218 del 20/03/2024	Seconda variazione al bilancio di previsione 2024/2026, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
D.G.R. n. 349 del 30/04/2024	Terza variazione al bilancio di previsione 2024/2026, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
D.G.R. n. 411 del 01/08/2024	Quarta variazione al bilancio di previsione 2024/2026, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
D.G.R. n. 490 del 13/08/2024	Quinta variazione al bilancio di previsione 2024/2026, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
D.G.R. n. 702 del 28/11/2024	Sesta variazione al bilancio di previsione 2024/2026, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
D.G.R. n. 777 del 19/12/2024	Settima variazione al bilancio di previsione 2024/2026, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Inoltre, l'Ente ha assolto all'obbligo di trasmissione del rendiconto generale dell'esercizio 2024 alla BDAP, completo degli allegati previsti dal D.lgs n. 118/2011 e s.m.i.. nel rispetto del termine per l'approvazione del rendiconto da parte delle Regioni, ad eccezione del presente verbale.

Al fine di rilasciare il presente parere il Collegio, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di vigilanza, ha proceduto ad esaminare, a campione, atti e documenti relativi alle varie aree tematiche della gestione finanziaria 2024.

- Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- Vista la Legge Regionale n. 35 del 21 dicembre 2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Basilicata;
- Visto il D. Lgs. 118/2011;
- Visti i principi contabili applicati di cui agli allegati n. 4.2 e n. 4.3 al D.Lgs.n.118/2011;

TENUTO CONTO

- che durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle disposizioni normative sopra richiamate, avvalendosi anche di tecniche di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni della Regione;
- che nell'esercizio 2024 i verbali delle sedute del Collegio per il Consiglio e per la Giunta, e le certificazioni/asseverazioni rese in particolare alla contrattazione decentrata integrativa del personale dipendente e dirigente, al piano triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026, ai crediti e debiti verso gli Organismi partecipati, sottoscritti digitalmente, gli stessi corredati dei relativi allegati, a cura del Presidente del Collegio, sono stati inviati tramite posta elettronica certificata all'Ufficio Bilancio e al

Presidente della Giunta Regionale, all'Ufficio risorse finanziarie del Consiglio regionale, e trasmessi per conoscenza alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata;

- che i principali rilievi e le raccomandazioni espressi durante l'esercizio sono riportati anche nella presente relazione;
- dell'istruttoria svolta in sede di rendiconto per la parte finanziaria e per la parte economico-patrimoniale, come acquisita agli atti del Collegio;
- dei chiarimenti pervenuti e della ulteriore documentazione richiesta a supporto dell'esame del Collegio;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Rendiconto generale per l'esercizio 2024.

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'esercizio 2024 risultano emessi ed estinti, al netto di quelli annullati, n. 18.282 mandati (ultima Distinta 540) e, al netto di quelle annullate, n. 16.834 reversali (ultima Distinta n. 667).

Il Tesoriere Regionale "BdM Banca S.p.A. – Gruppo Mediocredito Centrale" ha presentato il conto della gestione, acquisito in data 17 aprile 2025 con protocollo pec 95165_12BC, evidenziando una giacenza di cassa al 31/12/2024 pari ad euro **424.032.597,61**.

Le risultanze del tesoriere sono state verificate e riscontrate con le scritture contabili regionali e con deliberazione della Giunta Regionale n. 232 del 08 /05/2025 è stato approvato il conto del tesoriere per l'anno 2024. Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della giacenza di cassa nel triennio 2022/2024 (dati in euro):

	al 31/12/2022	al 31/12/2023	al 31/12/2024
Giacenza di cassa	468.128.782,81	454.250.408,05	424.032.597,61

La giacenza di cassa al 31/12/2024 di euro 424.032.597,61 è riferita ad euro 385.009.498,51 alla gestione ordinaria ed a euro 39.023.099,10 alla gestione sanità.

Il Collegio dei Revisori dei Conti non ha formulato osservazioni in merito:

- alla regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- alla corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- al rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- relativamente alla gestione finanziaria a seguito delle ordinarie verifiche di cassa e ai servizi di cassa

economali si rinvia ai verbali elencati nella parte del parere dedicato alla gestione finanziaria e al sistema dei controlli interni.

Il Collegio ha tenuto conto, altresì, che l'Ente ha osservato:

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto degli adempimenti posti a carico degli agenti contabili ai fini della presentazione dei conti giudiziali per l'anno 2021 alla Sezione giurisdizionale per la Basilicata della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 139 del D.lgs n. 174/2016.
- che, pur essendo previsto, non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 69, 9^a comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

SALDO DI CASSA

Il saldo di cassa al 31/12/2024 risulta così determinato:

		Gestione Residui	Gestione Competenza	Totale
Giacenza di cassa al 01/01/2024				454.250.408,05
Riscossioni	(+)	431.791.412,59	2.161.542.112,68	2.593.333.525,27
Pagamenti	(-)	326.712.885,41	2.296.838.450,30	2.623.551.335,71
Giacenza di cassa al 31/12/2024	(=)			424.032.597,61
Residui attivi	(+)	1.224.216.485,82	421.375.370,51	1.645.591.856,33
Residui passivi	(-)	579.933.084,59	291.335.356,74	871.268.441,33
Fondo Pluriennale vincolato Spese Correnti	(-)			92.743.299,11
Fondo Pluriennale vincolato Spese c/capitale	(-)			484.263.719,26
Saldo finanziario 2024	(=)			621.348.994,24

Con riguardo alla gestione di competenza si evidenzia come la stessa, conformemente all'esercizio precedente, registra un risultato positivo e così come la gestione residui.

Al fine di garantire una distinta rilevazione contabile dei fatti di gestione legati all'emergenza sanitaria covid-19, l'amministrazione regionale ha istituito specifici capitali di bilancio sia in entrata sia in spesa.

L'evoluzione del risultato della gestione finanziaria del triennio 2022/2024 è rappresentato nella tabella seguente:



GESTIONE FINANZIARIA		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Giacenza di cassa al 01/01		408.311.408,57	468.128.782,81	454.250.408,05
Riscossioni	(+)	2.291.715.859,72	2.395.003.999,20	2.593.333.525,27
Pagamenti	(-)	2.231.898.485,48	2.408.882.373,96	2.623.551.335,71
Giacenza di cassa al 31/12	(=)	468.128.782,81	454.250.408,05	424.032.597,61
Residui attivi	(+)	1.498.070.924,68	1.678.889.991,31	1.645.591.856,33
Residui passivi	(-)	-830.698.122,17	-931.778.181,89	-871.268.441,33
FPV	(-)	-461.408.984,07	-559.131.087,85	-577.007.018,37
Saldo finanziario	(=)	674.092.601,25	642.231.129,62	621.348.994,24

L'Amministrazione nell'esercizio 2024 ha proceduto a stralciare crediti inesigibili per un ammontare complessivo di euro 22.882.093,67; per ogni dettaglio si rimanda all' Allegato n) Articolo 15, comma 1 lett. g).

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2024 è riepilogata come segue e riporta un avanzo di competenza ammontante ad euro 387.853.893,79:

ENTRATE	ACCERTAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	454.250.408,05
Utilizzo avanzo di amministrazione	413.065.527,89
<i>di cui utilizzo fondo anticipazione di liquidità</i>	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	84.075.997,53
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	473.419.847,18
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00
titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.549.657.775,48
titolo 2 - Trasferimenti correnti	447.454.615,46
titolo 3 - Entrate extratributarie	31.596.445,98
titolo 4 - Entrate in conto capitale	276.565.738,74
titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	38.364.995,81
Titolo entrate finali	2.343.639.571,47
titolo 6 - Accensione prestiti	0,00
titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	239.277.911,72
Totale entrate dell'esercizio	2.582.917.483,19
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.553.478.855,79

ENTRATE	ACCERTAMENTI
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	0,00
TOTALE A PAREGGIO	3.553.478.855,79

USCITE	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	444.136,59
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00
titolo 1 - Spese correnti	1.838.833.740,49
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	92.743.299,11
titolo 2 - Spese in conto capitale	451.242.965,69
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	484.263.719,26
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00
titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	38.369.995,81
Totale spese finali	2.905.453.720,36
titolo 4 - Rimborso di prestiti	20.449.193,33
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00
titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	239.277.911,72
Totale spese dell'esercizio	3.165.180.825,41
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.165.624.962,00
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	387.853.893,79
TOTALE A PAREGGIO	3.553.478.855,79

Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2024 è determinato in euro 387.853.893,79, così costituito:

	RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2024	Importo
A)	Utilizzo avanzo di amministrazione 2023	413.065.527,89
B)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (parte corrente e capitale)	557.495.844,71
C)	Totale accertamenti	2.582.917.483,19
D)=A+B+C	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.553.478.855,79
E)	Disavanzo di amministrazione	444.136,59
F)	Totale impegni	2.588.173.807,04
G)	Fondo pluriennale vincolato di spesa (parte corrente e capitale)	577.007.018,37
H)	Fondo anticipazione di liquidità	0.00
I)=E+F+G+H	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.165.180.825,41
L)=D-I	Risultato della gestione di competenza 2024	387.853.893,79

Le entrate e le spese della competenza 2024 sono di seguito riassunte:

ENTRATA

TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.549.657.775,48
TITOLO II	Trasferimenti correnti	447.454.615,46
TITOLO III	Entrate extratributarie	31.596.445,98
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	276.565.738,74
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	38.364.995,81
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	239.277.911,72
Totale ENTRATE accertate nella competenza 2024		2.582.917.483,19

SPESA

TITOLO I	Spese correnti	1.838.833.740,49
TITOLO II	Spese in conto capitale	451.242.965,69
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	38.369.995,81
TITOLO IV	Rimborso di prestiti	20.449.193,33
TITOLO V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	239.277.911,72
Totale SPESE impegnate nella competenza 2024		2.588.173.807,04

In merito all'entrata accertata (al netto del titolo 9) pari complessivamente ad euro 2.343.639.571,47 (la cui componente principale è costituita dalle entrate del titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" pari ad euro 1.549.657.775,48) risultano incassati euro 1.493.328.844,69 con una capacità di riscossione in conto competenza del 96,37% delle entrate accertate.

L'ammontare dei tributi destinati al finanziamento della sanità imputati al titolo I delle entrate risulta pari complessivamente ad euro 1.145.221.498,49 rappresentano il 48,86% delle entrate regionali (escluse le entrate del titolo 9 per conto terzi e partite di giro).

Il Collegio dà atto che nel triennio 2024-2026 il servizio di riscossione ordinaria della tassa automobilistica regionale è stato gestito direttamente dalla Regione per il tramite dell'ACI – AUTOMOBIL CLUB D'ITALIA.

In merito alla Tassa automobilistica regionale si riporta di seguito la tabella di dettaglio relativa al triennio 2024-2026:

TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	2022	2023	2024
Gettito lordo teorico al 31/12 sulla base dell'effettivo parco circolante (A)	75.148.582,22	74.179.981,40	76.580.568,89
Esenzioni/riduzioni (B) riconosciute sui veicoli indicati in nota	5.780.373,51	5.782.045,93	6.258.014,50
Gettito netto teorico (A-B)	69.368.208,71	68.397.935,47	70.322.554,39
Pagamenti spontanei nei termini	23.622.893,72	23.975.916,77	24.233.869,60
Ravvedimenti spontanei:	14.420.260,15	14.124.872,37	14.559.802,33
- di cui tributi	14.073.903,53	13.648.479,89	14.166.477,96
Pagamenti su avvisi bonari:			
- di cui tributi			
Atti di accertamento (emessi) o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento:	0,00	0,00	€ 0,00
- di cui tributi			
Riscossioni su atti di accertamento o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento:	5.347.155,97	5.836.193,45	6.917.382,85
- di cui tributi	3.741.354,19	4.085.130,21	6.871.109,35
Riscossione coattiva atti di accertamento, sia diretta, sia affidata a terzi:	5.061.232,87	7.301.386,85	8.668.760,42
- di cui tributi	4.824.385,44	7.293.050,74	8.566.084,92
Accertamenti con diretta iscrizione a ruolo al netto degli sgravi			€ 0,00
- di cui tributi			€ 0,00
Riscossioni a seguito di diretta iscrizione a ruolo:			
- di cui tributi			
Gettito non riscosso	20.916.666,00	17.159.566,03	15.942.739,19

È da porre in evidenza che il gettito della tassa automobilistica non riscosso è in progressiva diminuzione negli ultimi tre anni passando dal 30,15 % del 2022, al 25,09 del 2023 e di poco ridotto al 22,67% del 2024.

In riferimento agli anni 2022, 2023 e 2024 non sono stati forniti i dati relativi alle attività di riscossione coattiva con atti di accertamento svolta sia direttamente che con affidamento a terzi.

A parere del Collegio, l'Ente deve mantenere alta l'attenzione alle attività di accertamento e riscossione in modo da continuare nella riduzione del gettito non riscosso.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

L'esame svolto ha evidenziato che il conto del bilancio 2024 riporta correttamente i dati di chiusura dell'esercizio finanziario riferito, appunto, all'anno 2024.

Nel conto del bilancio è correttamente riportata la gestione delle entrate e delle spese in conto residui e della competenza, in particolare sono riportati i residui attivi e passivi iniziali, le previsioni definitive di competenza

e di cassa delle entrate e delle spese, le riscossioni in conto residui e della competenza, i pagamenti in conto residui e della competenza, gli accertamenti delle entrate e gli impegni delle spese della competenza, i residui attivi e passivi finali.

In particolare, i residui attivi e passivi riportati nel rendiconto corrispondono alle risultanze delle procedure di riaccertamento ordinario al 31/12/2024 effettuate nel rispetto dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs.n.118/2011, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 201 del 10/04/2025, sulla quale questo Collegio ha preventivamente espresso, con verbale n. 9 del 7 aprile 2025, il prescritto parere di legge, sottoscritto digitalmente e depositato agli atti del Consiglio regionale.

Si ritiene opportuno evidenziare il rapporto percentuale degli impegni post riaccertamento rispetto alle previsioni definitive di competenza si rilevano i seguenti dati:

<i>Descrizioni</i>	<i>Previsioni</i>	<i>Impegni</i>	<i>%</i>
Spese correnti	2.260.839.417,65	1.838.833.740,49	81,33%
Spese in conto capitale	2.020.707.659,46	451.242.965,69	22,33%
Spese per incremento attività finanziarie	200.005.000,00	38.369.995,81	19,18%
Rimborso prestiti	20.729.193,42	20.449.193,33	98,65%
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere /cassiere	25.000.000,00	--	0,00%
Totale complessivo al netto delle partite di giro	4.527.281.270,53	2.348.895.895,32	51,88%

Da quanto sopra emerge la scarsa capacità generale dell'Ente di concretizzare le previsioni di spesa – 51,88% peraltro di quasi due punti percentuali inferiore a quella dell'anno precedente che era del 53,79%- ed in particolare di mettere a terra le spese previste in conto capitale inserite nei programmi a supporto delle previsioni poste nei bilanci di previsione; ciò denota una bassa capacità della Regione di porre in essere i processi di progettualità delle opere e di realizzazione delle stesse.

Tale situazione potrebbe essere deleteria in ottica di utilizzo delle risorse previste dal PNRR che prevedono una tempistica relativamente stretta per la realizzazione degli investimenti finanziati.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato, previsto in applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 per evidenziare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse, è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi.

Si rileva distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale riferite a partite contabili di entrate già accertate che finanziano impegni di spesa già assunti ancorché riferiti afferenti a esercizi successivi poiché diversamente le risorse finanziarie accertate non potranno confluire nel FPV bensì nella parte vincolata del risultato di amministrazione.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	84.075.997,53	92.743.299,11
FPV di parte capitale	473.419.847,18	484.263.197,26
FPV per partite finanziarie	-	-
TOTALE	557.495.844,71	577.007.018,37

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, determinato secondo i nuovi principi contabili e lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs.n.118/2011, **presenta un avanzo di euro 621.348.994,24**, registrando un decremento rispetto al precedente esercizio finanziario.

Tuttavia, in attuazione della scomposizione del risultato di amministrazione disciplinata dall'art. 42 del D.Lgs. n. 118/201, che prevede la distinzione nel risultato di amministrazione della parte di fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, al netto delle componenti dello stesso di parte accantonata e vincolata si riduce ad euro – 239.082,68.

Di seguito è evidenziata la composizione del risultato di amministrazione.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	621.348.994,2
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	45.464.048,75
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024(solo per le regioni)	11.379.667,12
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	1.744.785,03
Fondo contezioso	20.107.194,59
Altri accantonamenti	30.104.016,50
Totale parte accantonata (B)	108.799.711,99
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	76.091.674,70
Vincoli derivanti da trasferimenti	363.178.089,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	73.518.600,73

Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	512.788.364,93
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-239.082,68
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'elenco analitico delle quote accantonate nel risultato di amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1, paragrafo 13.7.1., sono evidenziate nell'allegato A1 che viene di seguito riportato.

L'ammontare complessivo delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 è pari a euro 108.799.711,99 ed è composto come segue.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, iscritto al 31.12.2024, ammonta ad euro 45.464.048,75:

TIPOLOGIA CREDITO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA	IMPORTO ACCANTONAMENTO 2024
Titolo I - tipologia101	Tributi non accertati per cassa	5.973.330,11
Titolo II - tipologia103	Trasferimenti correnti da imprese	2.502.173,14
Titolo III – tipologia 101 parte non accertata per cassa	Altri utilizzatori	21.097.761,95
	Acquedotto Pugliese	12.888.145,89
TITOLO III – Tipologia 200		3.002.637,66
Totale accantonamento F.C.D.E.		45.464.048,75

Nella relazione sulla gestione l'Ente dà contezza della congruità dell'accantonamento e della modalità di determinazione in attuazione della disposizione di cui all'art. 46 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. e del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 e per il dettaglio relativo alla composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità si rinvia allo specifico allegato al rendiconto 2024.

In apposito allegato al rendiconto è esplicitata la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (Allegato c).

Fondo contenziosi e altri accantonamenti

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento a titolo di Fondo contenzioso per euro 20.107.194,59 e altri accantonamenti per euro 30.104.016,50.

Relativamente al Fondo per il contenzioso iscritto – che presenta un decremento di oltre 1 milioni di euro rispetto all'accantonamento dell'esercizio precedente pari ad euro 21.160.065,30 – non si evince dagli atti la verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze, posto che la dotazione del Fondo in questione non può essere riconducibile a criteri diversi da quelli previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - All. 4/2, par 5.2, lettera h 16 - al fine di costituire il relativo Fondo rischi in modalità congrua in ordine alle effettive necessità dell'Ente.

Il Collegio prende atto dell'assenza di una ricognizione del contenzioso e valutazione del rischio secondo i gradi "probabile, possibile, remoto".

Il Collegio onde verificare la congruità delle risorse stanziato al fondo rischio contenzioso annualità 2024 richiama l'attenzione dell'Amministrazione su quanto evidenziato dalla normativa di riferimento ed in particolare dal principio contabile di cui allegato 4.2 del D. Lgs. 118/2011 che dispone la necessità di prevedere apposito stanziamento di bilancio, onde garantire il necessario accantonamento delle risorse in presenza di un contenzioso nel quale l'ente ha significativa probabilità di soccombenza.

In presenza, dunque, di giudizi pendenti risulta obbligatoria la previsione di un apposito fondo rischio contenzioso che andrà poi a confluire, in sede di rendiconto, nel risultato di amministrazione.

Il Collegio, richiamando le considerazioni sopra evidenziate, sulla base dell'attuale metodologia adottata dall'Amministrazione, invita la stessa a porre in essere una verifica puntuale del contenzioso in essere e ad affinare la metodologia di quantificazione dell'accantonamento, anche sulla base del dato dell'effettiva soccombenza quale dato storicizzato.

Il Collegio, come riportato nella Relazione Annuale anno 2024–Allegato 3) verbale 2/2025:

"....in occasione dei pareri preventivi per il riconoscimento, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di debiti fuori bilancio espressi nei 19 verbali emessi nell'anno ha "rinnovato la richiesta all'Avvocatura regionale, agli eventuali legali incaricati esterni e alla struttura amministrativa di eseguire una puntuale ricognizione generale e complessiva del contenzioso esistente a carico dell'Ente, formatosi negli anni precedenti e nel corso del 2024, predisponendo un elenco aggiornato del contenzioso regionale, sulla base delle vertenze concluse o che si stanno concludendo con esito positivo o negativo, segnalando, in quest'ultimo caso, l'utilizzo delle risorse accantonate nel corso degli anni e rivedendo la tipologia di rischio connesso ai contenziosi ancora in corso, anche alla luce dei recenti orientamenti giurisprudenziali, tenendo conto dei tempi della giustizia, prevedendo accantonamenti che siano coerenti con la tempistica di risoluzione delle controversie senza gravare il bilancio regionale con accantonamenti di risorse che verranno eventualmente utilizzate in esercizi molto lontani del tempo."

L'Organo di Revisione ha fatto richiesta, con pec del 28 marzo 2023, ai Direttori Generali della Regione di una

relazione puntuale ed analitica in merito alle cause legali civili ed amministrative, in essere e potenziali, valutando per ciascuna la motivazione, il rischio di soccombenza, il valore del potenziale impatto sul bilancio regionale, ivi incluse le spese legali.

Con la stessa, il Collegio faceva richiesta altresì di voler prudentemente graduare il rischio di soccombenza per ciascuna causa, classificando siffatta rischiosità in “probabile, possibile, remoto”.

Alla suindicata richiesta soltanto da tre Dirigenti Generali ha ricevuto risposta.

Il Collegio ha rinnovato la richiesta nei numerosi pareri in materia di riconoscimento di debiti fuori bilancio anche nell’anno 2025, ad oggi già 37 emessi.

In merito al Fondo concernente agli altri accantonamenti ammontante a euro 30.104.016,50, si rileva che lo stesso è riconducibile alla valutazione dei seguenti fatti di gestione che richiedono una prudenziale copertura dei rischi conseguenti:

- euro 776.447,00 a seguito alla sentenza della Corte di Giustizia UE del 2 dicembre 2014, Causa C 196/13 – Condanna della Repubblica Italiana per inadempimento e mancata esecuzione delle direttive in materia di rifiuti per le discariche dei comuni di Matera e Terranova del Pollino;
- euro 3.000.000,00 riferito al fondo di accantonamento per interventi urgenti;
- euro 3.000.000,00 relativo all’accantonamento per emergenze di carattere finanziario e socio-economico di natura corrente;
- euro 6.456.156,37 a copertura totale del rischio da danno al bilancio;
- euro 8.134.078,00 riferito al fondo debiti fuori bilancio;
- euro 8.329.335,13 relativo al fondo di garanzia per debiti commerciali.

Il dettaglio è contenuto nella relazione di gestione.

RIPIANO DEL DISAVANZO

Con l’approvazione del riaccertamento ordinario, con DGR n. 201/2025 e conseguenti variazioni, il disavanzo 2024 è stato rideterminato in euro -239.082,68; lo stesso risulta inferiore rispetto a quello presunto approvato con LR 22/2025, in sede di preconsuntivo 2024, pari ad euro -853.087,82. 68 ed è stato interamente coperto nel 2025 con Legge n. 22/2025 del bilancio di previsione 2025/2027.

Il disavanzo di amministrazione 2022 pari ad euro 444.136,59, rinviene interamente dalla gestione 2021, ed è stato interamente coperto nel corso del 2024.

Verifica ripiano delle componenti del disavanzo al 31/12/2023	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2023 (a)	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2024 (b)	Disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio 2024 (c) = (a) - (b)	Disavanzo di amministrazione iscritti in spesa nell'esercizio 2024 (d)	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio precedente (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022	444.136,59	0,00	444.136,59	444.136,59	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	0,00	239.082,68	0,00	0,00	0,00
Totale	444.136,59	239.082,68	444.136,68	444.136,59	0,00

MODALITÀ COPERTURA DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo al 31/12/2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	239.082,68	239.082,68	0,00	0,00
Totale	239.082,68	239.082,68	0,00	0,00

GESTIONE DEI RESIDUI

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del D.Lgs.n.118/2011, gli Enti territoriali devono procedere annualmente, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1), ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le Regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II.

Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, **il fondo pluriennale di spesa**, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

Norme di riferimento:

a. articolo art. 3, comma 4 del D.Lgs.n.118/2011:



«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il Titolo II, e fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».

b. principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2, punto 9.1 «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto».

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 201 del 10 aprile 2025, infatti, sono state formalizzate le variazioni dei residui attivi e passivi e la reimputazione agli esercizi successivi, previa richiesta di parere al Collegio - ex art. 63, comma 11, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. - intervenuto con verbale n. 9 del 7 aprile 2025, a cui segue la DGR di approvazione delle risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 e di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025-2027.

Il Collegio, in occasione dell'istruttoria per il rilascio del parere sul riaccertamento dei residui, ha inteso procedere - con modalità a campione e compatibilmente alla tempistica breve prevista dalla normativa regionale in materia di pareri e dell'assenza di un supporto alle attività istruttorie dell'Organo di controllo interno - alla verifica di regolarità amministrativa e contabile delle partite contabili afferenti ai residui oggetto di riaccertamento ordinario e delle partite di impegno oggetto di reimputazione al Fondo Pluriennale Vincolato.

Di seguito si riportano le risultanze contabili del riaccertamento, accertate con verbale n. 9/2025, depositato con il relativo parere agli atti della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata.

L'Ente ha provveduto alla definizione delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 e alla reimputazione al Fondo pluriennale vincolato per inesigibilità degli impegni nell'esercizio finanziario e conseguente variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025, 2026 e 2027, ai sensi dell'art. 3, 4^a comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

La situazione dei residui attivi al 31.12.2024 è la seguente:

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024 ammontano a euro 1.224.216.485,82 come di seguito determinati:

A) Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate di competenza 2024	€	421.375.370,51
B) Somme rimaste da riscuotere sui residui attivi 2023 e precedenti:		
a) Valore iniziale come da rendiconto 2023	€	1.678.889.991,31
b) Saldo variazioni per minori e maggiori accertamenti	€	22.882.092,90
c) Riscossioni in conto residui nel 2024	€	<u>431.791.412,59</u>
TOTALE B) = a-b-c	€	1.224.216.485,82
Totale residui attivi al 31 dicembre 2024 (A+B)	€	1.645.591.856,33

La situazione dei residui passivi al 31.12.2024 è la seguente:

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2024 sono definiti in euro 291.335.356,74 come di seguito determinati:

A) Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate di competenza 2024	€	363.508.249,77
B) Somme rimaste da pagare sui residui passivi 2023 e precedenti:		
a) Valore iniziale come da rendiconto 2023	€	931.778.181,89
b) Variazioni per riduzioni di impegni passivi	€	25.132.211,89
c) Pagamenti in conto residui nel 2024	€	<u>326.712.885,41</u>
TOTALE B) =a-b-c	€	579.933.084,59
Totale residui passivi al 31 dicembre 2024 (A+B)	€	871.268.441,33

I residui passivi recano un decremento rispetto alla massa al 31.12.2023 (euro 931.778.181,89 al 31/12/2023 ed euro 871.268.441,33 al 31/12/2024), mentre migliora il tasso di smaltimento che si attesta a circa il 36,06%.

La riscossione complessiva dei residui ante 2024 è stata pari al 25,71% del totale dei residui iniziali e mentre le cancellazioni di residui attivi è stata pari al 1,36% che in termini numerici ammontano a circa 22,8 MIL.

L'Ente nel ribadire che tutte le eliminazioni relative agli accertamenti di entrata sono riconducibili a cancellazioni di crediti riconosciuti insussistenti, per avvenuta legale estinzione o per indebito accertamento, ha precisato:

- ✓ di confermare la sussistenza dei presupposti di mantenimento in bilancio dei residui attivi di anzianità superiore ai cinque anni, ancora conservati nelle scritture contabili, per un importo complessivo di euro 315.684.871,60, di cui euro 80.695.738,85 sono afferenti alla gestione "sanitaria". Di detti residui l'importo di euro 221.743.171,29 è iscritto al titolo IV del bilancio e si riferisce sostanzialmente a trasferimenti dello Stato e a contributi non ancora ricevuti che afferiscono a quote di cofinanziamento statale ed europeo di vecchie programmazioni per interventi non ancora completati o per i quali sono ancora in corso di perfezionamento le procedure di rendicontazione oppure sussistono situazioni di contenzioso;
- ✓ di confermare la sussistenza dei presupposti di mantenimento in bilancio e la non sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'istituto della perenzione amministrativa dei residui passivi risalenti agli esercizi 2010 e precedenti. Tutte le somme eliminate per perenzione precedenti al 2015 potranno essere riprodotte in bilancio mediante riassegnazione ai competenti capitoli previo prelevamento delle risorse finanziarie dai fondi speciali.

In merito alla gestione dei residui, il Collegio richiama quanto evidenziato nel proprio parere n. 09 del 7 aprile 2025 e precisamente:

RACCOMANDA

- ✓ *i vari dirigenti interessati ad attivare tutte le azioni necessarie per il recupero dei residui attivi con particolare riferimento a quelli relativi ad esercizi più vetusti (2016 e anni precedenti);*
- ✓ *i vari dirigenti di formalizzare con determina o altro atto amministrativo ufficiale e opportunamente motivato le operazioni di riaccertamento.*

Il Collegio segnala, anche in questa sede, l'importanza delle suddette raccomandazioni e prescrizioni rivolte a tutti i Dipartimenti regionali, in quanto un'accurata e puntuale gestione dei residui attivi, finalizzata ad una loro graduale riduzione consente di liberare importanti risorse accantonate al fondo crediti di dubbia esigibilità.

FONDO RESIDUI PERENTI

Anche in sede di rendiconto dell'anno 2024, come disposto dal citato art. 60 del D.lgs.118/2011, è stata accantonata sui citati fondi, una quota del risultato di amministrazione pari al 70% dell'ammontare dei residui al 31 dicembre, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Grado di copertura dei residui passivi perenti - Esercizi finanziari 2019/2024

Residui passivi perenti al 31/12	Trasferimenti destinati alla copertura dei residui perenti	Grado di copertura dei residui perenti
2019	20.467.998,76	70%
2020	16.819.099,02	70%
2021	14.113.921,47	70%
2022	12.511.874,89	70%
2023	11.690.606,78	70%
2024	11.379.667,12	70%

In merito ai residui perenti, la consistenza complessiva degli stessi alla fine dell'esercizio 2024 è pari a euro 16.256.667,31.

Il Fondo in parola, com'è noto, è costituito per far fronte alla copertura delle richieste di pagamento da parte di creditori le cui partite contabili sono state espunte dalle scritture finanziarie per applicazione della perenzione ai sensi dell'art. 60, 3^a comma, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

I fondi sono distinti a seconda che provengano dal bilancio autonomo o da quello vincolato tenuto conto che la percentuale media di reinscrizione, rispetto al triennio 2022-2024, si è ridotta.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2021 non è più previsto il rispetto del saldo positivo relativo agli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica, ai sensi della Legge n. 243/2012, come modificata dalla Legge n. 164/2016.

EQUILIBRI DI BILANCIO

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo/disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI DI CASSA		Rendiconto 2024
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti	(+)	138.636.517,79
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	444.136,59
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritte in entrata	(+)	84.075.997,53
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	40.316.758,59
Entrate titoli 1-2-3	(+)	2.028.708.836,9

EQUILIBRI DI CASSA		Rendiconto 2024
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (1)	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	35.146.507,54
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (2)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	1.838.833.740,49
- di cui: spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo risultato di amministrazione		23.113.907,62
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	92.743.299,11
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	124.550.817,43
Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	25.004.420,19
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C)(3)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	20.449.193,33
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		224.859.011,23
- risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	11.201.651,76
- risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	78.954.010,55
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		134.703.348,92
- variazioni di accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	7.889.953,99
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		126.813.394,93

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento delle spese di investimento	(+)	274.429.010,1
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	473.419.847,18
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	40.316.758,59
Entrate in conto capitale (Titolo IV)	(+)	276.565.738,74
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Titolo VI)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00
Entrate in conto capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	35.146.507,54
Spese in conto capitale	(-)	451.242.965,69
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	(-)	44.263.719,26
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	5.000,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (spesa)	(+)	0,00

Spese Titolo 2.04- Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	124.550.817,43
Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	25.004.420,19
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00
B/1) Risultato di competenza in conto capitale		162.994.882,56
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	244.841.378,66
B/2) Equilibrio di bilancio in conto capitale		-81.846.496,10
-Variazione accantonamenti in conto capitale effettuati in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in conto capitale		-81.846.496,10
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		0,00

EQUILIBRI COMPLESSIVI

Utilizzo risultato di amministrazione per l'incrementi di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni di attività finanziarie	(+)	38.364.995,81
Spese Titolo 3.00 - Incremento di attività finanziarie	(-)	38.369.995,81
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	5.000,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazione attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazione attività finanziaria - Equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - Attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazione attività finanziaria - Equilibrio complessivo		0,00
D/1 RISULTATO DI COMPETENZA (D/1=A/1+B/1)		387.853.893,79
D/2 EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2=A/2+B/2)		52.856.852,82
D/3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3=A/3+B/3)		44.966.898,83
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle regioni a statuto ordinario		
A/1 Risultato di competenza di parte corrente		224.859.011,23

Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti ed al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	69.716.238,53
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura ad impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	57.309.510,83
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	11.201.651,76
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuate in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	7.889.953,99
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	35.822.588,62
Entrate Titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	1.229.532.064,33
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	1.229.532.064,33
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		42.919.067,50

Dalle verifiche svolte non sono emersi rilievi in merito alle risorse accantonate e relative variazioni nonché a quelle vincolate, sia di parte corrente sia di parte capitale, indicate nel prospetto degli equilibri che trovano quindi esatta corrispondenza a quanto rilevato sia nel prospetto allegato A1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" colonne c) e d), sia nel prospetto allegato A2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" colonna 1 riga n); l'ammontare complessivo delle risorse accantonate e relative variazioni nonché di quelle vincolate trovano altresì corrispondenza nel quadro generale riassuntivo.

Si rappresenta che il Risultato di competenza rappresentato dal saldo (D1) e l'Equilibrio di bilancio rappresentato dal saldo (D2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo rappresentato dal saldo (D3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

In particolare, l'equilibrio di bilancio rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

SPESA SANITARIA

Il Collegio conferma che risulta garantita nel bilancio regionale l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo la ripartizione in capitoli prevista dall'art. 20 del D. Lgs. n. 118/2011.

L'ammontare complessivo delle risorse accertate nell'esercizio 2024 è pari ad euro 1.282.070.456,21 e risultano impegnate risorse di pari importo per euro 1.282.070.456,21.

Le risorse destinate alla sanità confluiscono, come nei precedenti esercizi, in appositi capitoli del bilancio regionale.

La spesa sanitaria trova copertura nella parte entrata, ove sono iscritte le somme che affluiscono dallo Stato alla Regione, in particolare a titolo di Irap, compartecipazione Iva e addizionale Irpef, oltre a fondi UE destinati alla copertura di specifici progetti; per la parte residua la Regione sopperisce con risorse proprie.

Per l'anno 2024 la spesa sanitaria al netto dei movimenti per rimborsi anticipazioni sanità risulta:

DESCRIZIONE	GESTIONE SANITARIA 2024	
	Corrente	In Conto Capitale
Entrate		
PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	1.346.030.995,13	2.904.495,42
ACCERTAMENTI (A)	1.280.762.379,79	1.308.076,42
RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	1.181.726.402,41	0,00
RESIDUI ATTIVI INIZIALI (RS)	275.802.749,88	142.425.076,99
RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	124.369.285,24	21.922.950,04
RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	-1.422.164,33	0,00
RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	150.011.300,31	120.502.126,95
RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	99.035.977,38	1.308.076,42
TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	249.047.277,69	121.810.203,37
Spese		
PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	1.250.802.775,13	53.300.495,42
IMPEGNI (I)	1.230.366.393,22	51.704.062,99
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	1.180.469.336,49	25.000.000,00
RESIDUI PASSIVI INIZIALI (RS)	136.752.820,89	179.043.303,01
PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	55.440.169,73	16.670.715,56
RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)	-1.422.165,10	0,00
RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	79.890.486,06	162.372.587,45
RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO D COMPETENZA (EC= I - PC)	49.897.056,73	26.704.062,99
TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	129.787.542,79	189.076.650,44

Le verifiche periodiche di cassa, effettuate dal Collegio nel corso dell'esercizio 2024 anche con riferimento al conto corrente sanitario, non hanno evidenziato irregolarità.

Il Collegio dà atto che la Regione non ha costituito la Gestione sanitaria accentrata (GSA).

SPESA DEL PERSONALE

In riferimento alla spesa del personale, al lordo degli oneri accessori, il Collegio prende atto dell'ammontare delle somme complessivamente impegnate nel triennio, i cui valori, comprensivi della componente IRAP, vengono riportati nella tabella che segue:

Impegnato 2022	Impegnato 2023	Impegnato 2024
57.998.636	56.206.628	59.084.843

L'annualità 2024, pari ad **euro 59.084.843**, include la componente Irap, pari ad euro **3.409.745**.

Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione:

Impegnato 2022	Impegnato 2023	Impegnato 2024
47.050.934	49.940.347	52.887.446

A partire dall'esercizio 2015, l'ammontare della spesa impegnata risente dell'effetto del fondo pluriennale vincolato, attraverso cui viene garantita e data copertura alla spesa di competenza degli esercizi successivi.

Il Fondo pluriennale vincolato è appostato in entrata per euro **557.495.844,71** (determinato dalla somma delle risorse accantonate nei singoli programmi nella parte spesa del bilancio dell'esercizio precedente) ed in uscita per 577.007.018,37 (risorse reimputate all'esercizio 2025 o risorse iscritte su apposito capitolo di FPV impegnate nel 2024 sull'esercizio 2025).

Il rapporto tra spesa del personale relativa al macroaggregato 101 sulla spesa corrente, al netto della spesa sanitaria, è del 8,76% calcolato come segue:

	2024
Spese correnti - totale impegni	1.838.833.740,49
Spese correnti - totale impegni al netto della sanità	609.301.676,16
Totale impegni macroaggregato 101 redditi lavoro dipendente	53.390.870,66
% al lordo della sanità	2,90%
% al netto della sanità	8,76%

La spesa del personale 2024 sopra evidenziata, pari ad euro **52.887.446**, risulta porsi al di sotto del valore medio del triennio 2011-2013, pari a **60.741.196** euro, così da rispettare il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, come integrato dall'art. 3 del D. Lgs. 90/2014.

Al 31/12/2024 il personale in servizio a tempo indeterminato e determinato, nonché il personale comandato da altri Enti presso la Regione, risulta costituito da n. **942** unità contro le n. **942** unità presenti (comandati in Regione Basilicata n. 16).

Il Collegio riscontra che l'Amministrazione regionale nell'esercizio 2024, con riferimento alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, ha sostenuto una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore al valore soglia, determinato dall'art. 4 del D.M. 03/09/2019, di attuazione dell'art. 33 co. 1, D.L. n. 34/2019.

Nel merito, si precisa che il valore soglia, sancito dall'art. 4 comma 1 del DM 3.9.2019 per le Regioni con meno di 800.000 abitanti, come è la Regione Basilicata, è pari al 13,5%. La Regione, sulla base della spesa del personale di cui al consuntivo 2024 (dati derivanti dal rendiconto 2024 approvato dalla Giunta Regionale) ed alle entrate degli ultimi tre rendiconti approvati (2022-2024), tenuto conto delle variazioni della consistenza del personale così come rideterminata e stimata in sede di programmazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, registra un valore soglia pari al 6,60%.

Il Collegio riscontra altresì, con riferimento alla spesa del personale a tempo determinato e con contratti co.co.co. (lavoro flessibile), il rispetto dei limiti di spesa sanciti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i. come meglio evidenziato nella tabella di seguito riportata:

Verifica limite di spesa art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010

Consiglio Regionale	2009	2020	2021	2022	2023	2024
Comparto (*)						
Dirigenza						
Direttori						
Totale strutture amministrative						
Organi politici						
Totale Consiglio						
Giunta regionale						
Comparto						
Dirigenza						
Direttori						
Totale strutture amministrative						
Organi politici		61.447	78.274	173.188	122.786,66	200.033
Totale Giunta						
Totale spesa personale a tempo determinato						146.665
Giunta - co.co.co. - tirocini formativi	729.098	152.519	160.375	121.504	85.000	
Consiglio - co.co.co.		41.744	36.000	36.000	223.303,58	
Totale spesa personale a tempo determinato e co.co.co.	729.098	255.710	274.649	330.692	431.090,24	346.698

Il limite di spesa di cui all'art. 9 comma 28 del DL n.78/2010 dal mese di dicembre 2021 (data di assunzione del personale con procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20 del D.Lgs. n.75/2017) ha subito la decurtazione delle risorse utilizzate per accrescere le capacità assunzionali necessarie per il superamento del precariato quantificate in euro 230.000 (DGR 721/2021). Il limite di spesa del 2023 è di euro 499.098 ed è rispettato.

Il Collegio rileva l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, al netto della spesa sanitaria, pari al 8,67%. (fonte Ufficio Bilancio 2024 = spesa del personale / spesa corrente al netto della spesa sanitaria).

Il Collegio dà altresì atto di quanto segue:

- a) le retribuzioni del personale pubblico rispettano il limite previsto dall'art. 13, commi 1 e 3, d.l. n. 66/2014;
- b) è stato rispettato il tetto complessivo per il fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 23, co. 2, D. Lgs. n. 75/2017, che prevede che *"l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*. (come da verbale n. 7 del 8.8.2023 del Collegio dei Revisori con il quale è stata attestata la compatibilità dei costi derivanti dall'ipotesi di contratto decentrato anno 2023 per il personale del comparto).
- c) è stato rispettato quanto stabilito dall'art.33 - comma 1 - D.L. 34/2019 così come integrato dal D.P.C.M. 3.9.2019 pubblicato sulla G.U. n. 258 del 4.11.2019 che prevede testualmente:
"il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018 ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018".

Nel caso della Regione Basilicata il personale in servizio nel 2024 pari a n. 942 è nettamente inferiore a quello rilevato al 31.12.2018 pari a n. 1392.

- d) per la Regione Basilicata non sussiste l'ipotesi di cui all'art. 4 del D.L. n. 16/2014 (Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi).

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2024, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) e lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la Regione ha sottoposto al prescritto parere di questo Collegio numerosi provvedimenti aventi ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio per un importo totale di euro 56.366.165,05.

Il Collegio ha espresso parere preventivo per il riconoscimento, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di debiti fuori bilancio con i verbali n. 2 del 26-1-2024, n. 5 del 16-2-2024, n. 7 del 12-3-2024, n. 8 del 20-3-2024, n. 13 del 12-4-2024, n. 16 del 14-5-2024, n. 17 del 23-5-2024, n. 21 del 17-6-2024, n. 24 del 17-7-2024, n. 25 del 9-8-2024, n. 26 del 3-9-2024, n. 28 del 13-9-2024, n. 29 del 11-10-2024, n. 35 del 11-11-2024, n. 37 del 18-11-2024, n. 40 del 6-12-2024, n. 42 del 17-12-2024, n. 43 del 19-12-2024 e n. 44 del 27-12-2024.

Ed ancora ha espresso parere preventivo per il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. e) del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di debiti fuori bilancio con il verbale n. 38 del 25-11-2024.

I verbali corredati dai relativi pareri firmati digitalmente sono stati depositati agli atti del Consiglio regionale ed inviati alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata.

Al riguardo nel 2022 con la DGR n. 782 del 23 novembre 2022 sono state emanate apposite Linee guida al fine di riunire in un unico documento le istruzioni utili per il procedimento di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio.

Le proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio, riconducibili alle fattispecie di cui alle lettere a) ed e) dell'art. 73 del D. Lgs. 118/2011, sono state approvate con legge regionale per un ammontare che si attesta in euro 54.023.757,11 a cui si aggiungono euro 4.737.728,52 riconosciuti ai sensi dell'ex art. 73, co. 4, d.lgs. n. 118/2011.

I debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso del 2024 registrano la seguente variazione in aumento rispetto ai debiti riconosciuti nel 2023:

	2024	2023	VAR.2024/2023	VAR.%
AMMONTARE DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI	58.761.485,63	3.399.037,34	55.362.448,29	94,21

Sul punto il Collegio rinvia a quanto riportato nei suindicati verbali, nella relazione sulla proposta di Bilancio di Previsione 2025-2027 e nella relazione annuale del Collegio dei Revisori anno 2024.

Il Collegio richiama ancora una volta l'attenzione riguardo al collegamento tra le attestazioni rese dai Direttori Generali, il totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio 2024, i pagamenti eseguiti dalla Regione in qualità di debitore principale e di terzo pignorato, i corposi elenchi di pignoramenti.

ANALISI INDEBITAMENTO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. e dall'art. 10 della legge n. 243 del 2012.

Come illustrato nella relazione sulla gestione si riporta il prospetto che dà contezza dell'osservanza della normativa sull'indebitamento.

Con riferimento all'indebitamento, si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati contratti mutui e prestiti obbligazionari.

Nella voce "altro" sono comprese operazioni qualificabili come indebitamento, diverse dai mutui e dai prestiti obbligazionari, quali quelle previste dall'articolo 3, co. 16 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e s.m.i., e cioè anticipazioni di liquidità previste dal d.l. n. 35/2013, d.l. n. 102/2013, l. n. 147/2013, d.l. n. 66/2014 e d.l. n. 78/2015, a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La spesa complessiva degli oneri di ammortamento a carico della Regione Basilicata negli ultimi tre esercizi è riportata nella sottostante tabella (valori in milioni di euro):

	2022	2023	2024
Quota capitale	20,90	19,18	20,45
Quota interessi	6,50	7,41	7,29
Totale	27,40	26,59	27,74

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2024 la Regione non ha stipulato nuovi contratti su strumenti derivati.

Inoltre, il Collegio osserva che:

- il ricorso all'indebitamento per opere pubbliche e investimenti rispetta le prescrizioni previste dall'art. 62 del decr. n. 118 cit.;
- la Regione non ha effettuato operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi del co. 17, art. 3, legge n. 350 cit., diverse da mutui ed emissione di obbligazioni (quali ad esempio leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back e così via);
- la Regione non ha effettuato una rinegoziazione di mutui con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Il Collegio dà atto che l'Ente ha provveduto a redigere (allegato P.5) e a pubblicare, sul proprio sito internet istituzionale, l'indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativo agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture.

Risultano pubblicati l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici in ossequio a quanto disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della

fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

La base di calcolo dell'indicatore è costruita in accordo a quanto previsto dal D.P.C.M. 22 settembre 2014, includendo il complesso delle operazioni di pagamento riconducibili alla nozione di "transazione commerciale" richiamata dalla normativa.

Il Collegio evidenzia, come richiamato nella circolare del MEF n. 1/2024, che in ossequio agli obiettivi assunti con l'U.E. in materia di PNRR, il trend degli indicatori dei tempi di pagamento e di ritardo della P.A. devono risultare per l'anno 2024 non superiori a 30 giorni dalla data del ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2024 è risultato di 6,22 giorni ed evidenzia un miglioramento rispetto a quello rilevato per l'esercizio 2023 che si attestava a 13,66 comunque in linea con le indicazioni della circolare di cui sopra.

Il Collegio, in un'ottica di maggiore informativa, rinnova l'invito a pubblicare trimestralmente, unitamente all'indicatore della gestione sanitaria e a quello complessivo, anche l'indicatore relativo alla gestione ordinaria.

AGENTI CONTABILI

L'Ente ha provveduto agli adempimenti riguardanti gli agenti contabili regionali in base alle disposizioni del codice di giustizia contabile D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 e s.m.i.

Il Collegio, in data 2 luglio 2025 (cfr. verbale n. 21) ha proceduto alla parifica dei conti giudiziali agenti contabili 2024 della Giunta Regionale, nel quale si invita nuovamente la Regione ad individuare un organo interno a cui è attribuita la parificazione dei conti e ad allineare la propria organizzazione al quadro normativo vigente.

Il Collegio raccomanda il rispetto dei termini di legge per la presentazione dei conti giudiziali da parte degli Agenti contabili e per l'assolvimento degli adempimenti di cui agli articoli richiamati.

RAPPORTI CON ORGANISMI DEL SISTEMA REGIONALE

Il Collegio, ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j), del D. Lgs. 118/2001, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (allegato P.3).

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), d. lgs 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che dal presente Organo di revisione, anche dall'Organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Nel merito, il Collegio evidenzia che il 9 aprile 2025 (cfr. verbale n. 11), in ottemperanza alle disposizioni di legge, ha rilasciato, con giudizio positivo, apposita asseverazione.

Il Collegio dà atto che, come specificato nella relazione sulla gestione allegata la rendiconto all'allegato P.3) – Verifica crediti e debiti al 31.12.2024 (art. 11 co. 6 lett j) D.Lgs. 11/2011), non sono pervenute alla Regione le asseverazioni dei revisori dei seguenti Enti:

- ✓ Acqua SpA in liquidazione
- ✓ Acquedotto Lucano SpA
- ✓ API-BAS S.p.A.
- ✓ Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata
- ✓ Consorzio Asi di Potenza in liquidazione
- ✓ EGRIB
- ✓ Enoteca Regionale Lucana
- ✓ Fondazione Francesco Saverio Nitti
- ✓ Fondazione Georges Brassens
- ✓ Fondazione G. Acquaviva
- ✓ SEL SpA
- ✓ Sviluppo Basilicata SpA
- ✓ Consorzio di bonifica Alta Val d'Agri
- ✓ Consorzio di bonifica Bradano e Metaponto
- ✓ Consorzio di bonifica della Basilicata
- ✓ Consorzio di bonifica Vulture Alto Bradano

La relazione sulla gestione riporta anche che *“Le società hanno comunicato che sono in corso le verifiche contabili e che i dati saranno inviati dopo l'approvazione del bilancio”*, per i Consorzi *“Verifiche in corso dei dipartimenti competenti”*.

LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica come descritto nella relazione al rendiconto.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3 AL d.Lgs.n.118/2011.

Il risultato economico dell'esercizio 2024 si chiude con un utile pari ad euro 52.650.149, evidenziando un incremento di oltre 1 milione rispetto al risultato dell'esercizio 2023 chiuso con un utile pari ad euro 51.409.224,97.

Si rammenta che la contabilità economica è ancora di tipo conoscitivo, in attesa che entri a regime il sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *Accrual*, ma la Corte dei Conti sottolinea come l'ente pubblico deve perseguire, oltre all'equilibrio finanziario, anche quello economico e patrimoniale, come stabilito dal principio generale n. 15 dell'allegato 1 al D.Lgs.n.118/2011 che evidenzia come *"Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione"*. La realizzazione dell'equilibrio economico diventa quindi sia nei documenti contabili di programmazione e previsione, sia nei documenti contabili di rendicontazione, garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. Il Collegio ha svolto sul conto economico una specifica istruttoria, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4.3 al D.Lgs.n.118/2011 ed in linea con i principi di vigilanza e controllo degli Enti Locali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, la cui documentazione è stata acquisita agli atti dello stesso.

Il Collegio procede all'analisi del conto economico i cui risultati, confrontati con quelli dell'anno precedente, possono essere così riassunti:

		Conto Economico	2024	2023
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	1.544.300.544,87	1.565.119.406,17
2		Proventi da fondi perequativi	5.357.230,61	5.984.541,95
3		Proventi da trasferimenti e contributi	688.814.719,26	721.909.989,35
	a	Proventi da trasferimenti correnti	447.454.615,46	445.314.930,78
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
	c	Contributi agli investimenti	241.360.103,80	276.595.058,57
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	20.086.858,59	20.361.644,27
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	18.887.215,69	19.294.699,84



		Conto Economico	2024	2023
	<i>b</i>	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	50.246,15	46.936,17
	<i>c</i>	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.149.396,75	1.020.008,26
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-	0,00	0,00
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8		Altri ricavi e proventi diversi	11.331.101,11	18.696.035,16
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	2.269.890.454,44	2.332.071.616,90
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.188.135,32	461.106,00
10		Prestazioni di servizi	122.193.791,89	126.370.512,45
11		Utilizzo beni di terzi	979.463,30	400.729,17
12		Trasferimenti e contributi	1.888.196.053,35	2.008.148.186,83
	<i>a</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.576.622.732,54	1.645.018.796,23
	<i>b</i>	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.</i>	200.188.754,46	224.459.440,78
	<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	111.384.566,35	138.669.949,82
13		Personale	50.725.499,95	50.253.181,87
14		Ammortamenti e svalutazioni	9.166.302,26	8.939.078,28
	<i>a</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	2.602.377,84	2.244.635,14
	<i>b</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	6.531.693,21	6.694.443,14
	<i>c</i>	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
	<i>d</i>	<i>Svalutazione dei crediti</i>	32.231,21	0,00
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16		Accantonamenti per rischi	19.376.427,27	53.807.858,01
17		Altri accantonamenti	0,00	3.089.355,46
18		Oneri diversi di gestione	24.171.756,37	17.878.144,59
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.115.997.429,71	2.269.348.152,66
		DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	153.893.024,73	62.723.464,24
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		Proventi finanziari	0,00	0,00
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
	<i>a</i>	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
	<i>b</i>	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
	<i>c</i>	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20		Altri proventi finanziari	27.311,69	690.208,35
		Totale proventi finanziari	27.311,69	690.208,35
		Oneri finanziari	0,00	0,00
21		Interessi ed altri oneri finanziari	7.290.860,01	7.413.198,25
	<i>a</i>	<i>Interessi passivi</i>	7.290.860,01	7.413.198,25
	<i>b</i>	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
		Totale oneri finanziari	7.290.860,01	7.413.198,25

		Conto Economico	2024	2023
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-7.263.548,32	-6.722.989,90
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	0,00	0,00
23		Svalutazioni	0,00	0,00
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		Proventi straordinari	50.396.712,87	56.368.685,62
	a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	35.146.507,54	46.431.811,23
	c	Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo	15.191.077,93	9.748.293,14
	d	Plusvalenze patrimoniali	59.127,40	80.781,39
	e	Altri proventi straordinari	0,00	107.799,86
		Totale proventi straordinari	50.396.712,87	56.368.685,62
25		Oneri straordinari	140.946.331,90	57.570.107,96
	a	Trasferimenti in conto capitale	119.038.185,65	44.880.682,69
	b	Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	21.491.469,74	8.633.893,68
	c	Minusvalenze patrimoniali	59.377,65	4.032.183,72
	d	Altri oneri straordinari	357.298,86	23.347,87
		Totale oneri straordinari	140.946.331,90	57.570.107,96
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-90.549.619,03	-1.201.422,34
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	56.079.857,38	54.799.052,00
26		Imposte (*)	3.429.708,15	3.389.827,03
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	52.650.149,23	51.409.224,9

Il risultato economico dell'esercizio 2024 è determinato prevalentemente dalla gestione caratteristica; la differenza fra costi e ricavi della produzione registra un incremento di oltre 91 milioni di euro rispetto al 2023. Si assiste ad un aumento dell'incidenza della gestione straordinaria, il cui saldo è pari ad euro -90.549.619,03, con un peggioramento consistente rispetto all'anno 2023 dovuto a una riduzione delle insussistenze passive. Il risultato economico, depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro 146.629.476,41 con un miglioramento dell'equilibrio economico di euro 90.629.002,07 rispetto al risultato del precedente esercizio che era stato di euro 56.000.474,34.

Si fa rinvio alle specificazioni contenute nella Nota integrativa relativamente alle voci del conto economico.

STATO PATRIMONIALE

La Regione ha effettuato sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3 al D.Lgs.n.118/2011, la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale nonché l'attuazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Di seguito sono evidenziate, in voci aggregate, le poste attive e passive.

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2024	Anno 2023
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	10.409.511,38	8.978.540,55
4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5		Avviamento	0,00	0,00
6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9		Altre	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	10.409.511,38	8.978.540,55
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
1		Beni demaniali	123.603.634,37	127.918.428,23
1.1		Terreni	27.830.885,91	27.830.903,78
1.2		Fabbricati	95.772.748,46	100.087.524,45
1.3		Infrastrutture	0,00	0,00
1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00
2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	48.132.759,70	49.116.022,04
2.1		Terreni	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2		Fabbricati	41.542.946,09	42.042.331,15
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3		Impianti e macchinari	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5		Mezzi di trasporto	3.399.754,81	2.854.077,71
2.6		Macchine per ufficio e hardware	2.693.719,94	3.949.701,87
2.7		Mobili e arredi	73.187,93	35.815,03
2.8		Infrastrutture	0,00	0,00
2.99		Altri beni materiali	423.150,93	234.096,28
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.587.229,23	2.587.229,23
		Totale immobilizzazioni materiali	174.323.623,30	179.621.679,50
		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1		Partecipazioni in	32.416.566,19	32.416.566,19
	a	imprese controllate	16.227.294,89	16.227.294,89
	b	imprese partecipate	16.189.271,30	16.189.271,30
	c	altri soggetti	0,00	0,00
2		Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
3		Altri titoli	0,00	0,00



		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2024	Anno 2023
		Totale immobilizzazioni finanziarie	32.416.566,19	32.416.566,19
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	217.149.700,87	221.016.786,24
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00
		<u>Crediti (2)</u>		
1		Crediti di natura tributaria	108.736.302,20	186.686.097,12
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	94.890.079,70	131.538.227,47
	b	Altri crediti da tributi	13.846.222,50	55.147.869,65
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2		Crediti per trasferimenti e contributi	1.333.507.094,20	1.276.303.065,53
	a	verso amministrazioni pubbliche	1.147.618.820,09	1.136.062.906,72
	b	imprese controllate	304.331,68	304.331,68
	c	imprese partecipate	9.843.063,36	9.843.063,36
	d	verso altri soggetti	175.740.879,07	130.092.763,77
3		Verso clienti ed utenti	45.072.903,93	47.562.011,93
4		Altri Crediti	109.796.656,13	107.914.057,54
	a	verso l'erario	0,00	0,00
	b	per attività svolta per c/terzi	2.845,51	4.093,51
	c	altri	109.793.810,62	107.909.964,03
		Totale crediti	1.597.112.956,46	1.618.465.232,12
		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1		Partecipazioni	0,00	0,00
2		Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
		<u>Disponibilità liquide</u>		
1		Conto di tesoreria	423.272.172,09	453.641.157,12
	a	Istituto tesoriere	423.272.172,09	453.641.157,12
	b	presso Banca d'Italia		
2		Altri depositi bancari e postali		
3		Denaro e valori in cassa		
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	35.224.878,22	66.859.882,41
		Totale disponibilità liquide	458.497.050,31	520.501.039,53
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.055.610.006,77	2.138.966.271,65
		D) RATEI E RISCONTI		
1		Ratei attivi	767.633,29	826.760,69
2		Risconti attivi	155.192.721,78	138.561.807,16
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	155.960.355,07	139.388.567,85
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.428.720.062,71	2.499.371.625,74

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2024	Anno 2023
		A) PATRIMONIO NETTO		
		Fondo di dotazione	0,00	0,00
		Riserve	613.137.645,10	613.137.645,10
b		da capitale	479.859.484,45	479.859.484,45
d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	123.603.634,37	127.918.428,23
e		altre riserve indisponibili	485.385,00	485.385,00
f		altre riserve disponibili	9.189.141,28	4.874.347,42
		Risultato economico dell'esercizio	52.650.149,23	51.409.224,97
		Risultati economici di esercizi precedenti	369.087.478,96	317.678.253,99



		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2024	Anno 2023
		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.034.875.273,29	982.225.124,06
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00
3		Altri	61.614.218,71	89.401.044,82
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	61.614.218,71	89.401.044,82
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
		D) DEBITI (1)		
1		Debiti da finanziamento	256.092.762,76	276.541.956,09
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	256.092.762,76	276.541.956,09
2		Debiti verso fornitori	33.125.381,42	3.197.381,32
4	-	Debiti per trasferimenti e contributi	1.003.780.781,55	1.037.132.562,39
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	642.396.111,35	673.388.035,10
	c	imprese controllate	30.000.998,27	35.066.124,85
	d	imprese partecipate	23.230.695,80	22.329.826,17
	e	altri soggetti	308.152.976,13	306.348.576,27
5		Altri debiti	30.128.758,46	101.610.699,41
	a	tributari	5.111.876,34	3.692.878,53
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	20.387.522,35	95.971.317,70
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
	d	altri	4.629.359,77	1.946.503,18
		TOTALE DEBITI (D)	1.323.127.684,19	1.418.482.599,21
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
		Ratei passivi	0,00	0,00
		Risconti passivi	9.102.886,52	9.262.857,65
1		Contributi agli investimenti	2.625.885,59	2.625.885,59
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	2.625.885,59	2.625.885,59
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	6.477.000,93	6.636.972,06
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	9.102.886,52	9.262.857,65
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.428.720.062,71	2.499.371.625,74

		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	289.621.623,86	547.354.477,69
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	7.865.671,91	8.607.131,01
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	297.487.295,77	555.961.608,70

Si fa rinvio alla nota integrativa per la trattazione delle singole voci.

La redazione dello stato patrimoniale tiene conto delle modifiche introdotte dal provvedimento correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, successivamente approvato con D.M. 1° settembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 221 del 15 settembre 2021) recante disposizioni relative all' "Aggiornamento degli allegati al D.Lgs. n. 118 del 2011, recante «Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», in particolare l'art. 4, che hanno interessato l'Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al D.Lgs, 118/2021.

OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ ED ANTICORRUZIONE

L'Ente ha approvato il PIAO ed ha provveduto all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale degli atti riguardanti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti.

A tal proposito, l'Ente ha adottato i seguenti atti:

- ✓ la D.G.R. n. 59-2024 del 9.2.2024: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026: approvazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza";
- ✓ la D.G.R. n. 378 del 23 maggio 2024, recante "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato con legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11 bis";
- ✓ la D.G.R. n. 413 del 01/08/2024 di aggiornamento all'Allegato A di cui alla DGR n. 378/2024;
- ✓ la D.G.R. 517 del 06/09/2024 di ulteriore aggiornamento dell'Allegato A e di sostituzione degli allegati AP1, AP2, AP3 e PTFP approvati con DGR 378 del 23.05.2024;
- ✓ la D.G.R. n. 7 del 13.01.2025, recante "Art. 1, comma 8, L. 190/2012. Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione delle corruzione e trasparenza per l'aggiornamento del Piano Integrato Attività e Organizzazione triennio 2025/2027";
- ✓ la D.G.R. n. 49 del 30/01/2025, recante: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027: approvazione della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza";
- ✓ la D.G.R. n. 133 del 28 marzo 2025, recante "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025 – 2027 – Approvazione ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato con legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11 bis".

BILANCIO CONSOLIDATO CON IL CONSIGLIO REGIONALE

A tutt'oggi il Collegio dei Revisori non ha ricevuto il Rendiconto consolidato Giunta - Consiglio (allegato 2 alla PDL) in quanto non ancora approvato dal Consiglio regionale.

Il Consiglio regionale non ha ancora approvato anche il Rendiconto della gestione del bilancio del Consiglio regionale riferito all'esercizio finanziario 2024.

La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio prende atto delle somme complessivamente impegnate dalla Regione Basilicata nel triennio 2024/2026 volte a garantire la copertura della spesa per l'attività istituzionale del Consiglio Regionale.

Di seguito si riportano le somme impegnate (dati in euro):

	Impegnato 2022	Impegnato 2023	Impegnato 2024
Trasferimento fondi per funzionamento e attività di competenza del Consiglio Regionale (incluso rimborsi. indennità fine mandato)	14.500.000,00	14.500.000,00	14.500.000,00
Totale	14.500.000,00	14.500.000,00	14.500.000,00

Le somme di cui sopra sono state determinate sulla base del fabbisogno finanziario indicato dal Consiglio Regionale. In merito alla spesa relativa al personale assegnato al Consiglio e all'ufficio stampa, si precisa che la gestione fa capo direttamente alla Giunta.

Il Collegio prende atto che l'Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 118/2011, procederà alla redazione del bilancio consolidato (conoscitivo) con il Consiglio regionale.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 le Regioni sono tenute poi ad adottare il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da essa controllate e partecipate entro il termine di legge.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Nel corso dell'esercizio 2024, la Regione Basilicata ha svolto funzioni di soggetto attuatore e rendicontatore di progetti finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), ponendo in essere attività riconducibili a diverse missioni strategiche, pur in assenza di dettaglio quantitativo sui progetti in esecuzione. Infatti, la tabella prevista nel questionario per la ripartizione dei progetti e dei relativi costi totali per missione (da M1 a M7, inclusi i progetti PNC) risulta non compilata, limitando la possibilità di verifica analitica delle risorse assegnate e impiegate.

La Regione ha dichiarato di aver usufruito delle anticipazioni ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.L. n. 152/2021,

finalizzate a sostenere l'attuazione degli interventi PNRR. Tuttavia, anche in questo caso, le sezioni relative agli importi per ciascun anno dal 2021 al 2024 non sono state valorizzate.

È stato inoltre segnalato il verificarsi di ritardi nell'attuazione di alcune linee di investimento rispetto ai cronoprogrammi originari, senza che siano state specificate le missioni coinvolte né gli importi interessati, come richiesto nel relativo riquadro del questionario.

Un elemento di rilievo riguarda la Missione 6, Componente 1, Interventi 1.1 e 1.3 ("Case della Comunità" e "Ospedali di Comunità"), per i quali la Regione ha esplicitamente dichiarato il mancato rispetto del target nazionale fissato al 31 marzo 2024 per l'aggiudicazione degli interventi. Pur non fornendo le cause puntuali del ritardo, tale elemento è significativo ai fini della valutazione del rischio di mancato conseguimento degli obiettivi, con potenziale impatto sulla stabilità e continuità dei finanziamenti erogati dall'Unione europea.

In relazione ai profili contabili, la Regione ha confermato di aver adottato sistemi e procedure coerenti con il principio della tracciabilità delle risorse PNRR, anche mediante l'utilizzo delle piattaforme REGIS e BDAP per il monitoraggio degli avanzamenti. Tuttavia, la mancata compilazione di alcuni quadri informativi suggerisce l'esigenza di un rafforzamento delle attività di rendicontazione analitica e finanziaria, indispensabili per garantire la trasparenza e la conformità agli obblighi previsti dal regolamento UE e dalla normativa nazionale.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio dei Revisori rileva che, sebbene l'Amministrazione abbia confermato la propria attuazione operativa dei progetti PNRR, persistono margini di miglioramento in termini di completezza informativa e rispetto dei cronoprogrammi.

Si raccomanda pertanto alla Regione una maggiore attenzione nella gestione dei flussi informativi e contabili relativi alle singole missioni del Piano, con particolare riferimento agli interventi del comparto sanitario e infrastrutturale, nonché una sorveglianza rafforzata nella fase di aggiudicazione, realizzazione e rendicontazione finale dei progetti, onde evitare criticità che possano compromettere la permanenza dei finanziamenti assegnati.

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta sulla scorta dei dati contabili e dei documenti messi a disposizione del Collegio.

Al fine di conseguire efficacia, efficienza ed economicità della gestione, nonché nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio dei Revisori

SUGGERISCE, RACCOMANDA E RILEVA QUANTO SEGUE:

- il Collegio dà atto che l'Ente ha predisposto nella Relazione sulla Gestione (all. p) del Rendiconto generale esercizio finanziario 2024, il prospetto relativo al rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa e

comunque invita l'Ente a utilizzare un sistema di controllo e monitoraggio delle spese soggette a vincoli normativi, al fine del rispetto delle disposizioni vigenti;

- il Collegio invita l'Ente a perseguire l'azione nel contenere e razionalizzare la spesa corrente pur tenendo conto delle misure e delle azioni poste in essere in materia di ottimizzazione e riqualificazione della spesa illustrate nella relazione sulla gestione attraverso il puntuale rispetto del principio di programmazione che informa l'attività della PA nella materia degli acquisti e dei lavori ai sensi del D. Lgs. 36/2023, al rispetto della normativa in materia di convenzioni quadro Consip, centrali di committenza regionali di cui all'art. 9 del D.L. n. 66/2014, di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, 450^a comma, della legge n. 296/2006 e tenere presente la previsione di cui all'art. 1, 510^a comma, della legge n. 208/2015 nelle ipotesi di deroga alle disposizioni che prevedono l'obbligo di approvvigionamento mediante Consip/centrali di committenza regionali;

- a procedere ad una verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze. Il relativo Fondo rischi deve essere pertanto congruo in ordine alle effettive necessità dell'Ente, previa ricognizione del contenzioso e valutazione del rischio secondo i gradi "probabile, possibile, remoto".

Il Collegio, tuttavia, richiama all'attenzione tutto quanto segnalato, riscontrato, evidenziato in ciascun paragrafo della presente relazione ed in particolare, in questa parte conclusiva, ritiene opportuno rimarcare quanto segue:

- **richiama** tutti i Dipartimenti regionali ad attivare le azioni e le procedure necessarie per una più corretta gestione delle entrate nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato n. 4/2;
- **raccomanda** un monitoraggio costante circa gli aggiornamenti relativi alla circolarizzazione dei crediti/debiti tra Regione e Comuni, informando periodicamente il Collegio;
- **richiama** quanto previsto al punto 5.2 del principio contabile applicato 4/2 relativamente alla spesa di personale, come evidenziato nello specifico paragrafo;
- **raccomanda** di attivare ogni azione utile al recupero dei residui attivi provenienti da esercizi pregressi, con specifica attenzione a quelli rinvenienti da esercizi particolarmente risalenti nel tempo, al fine di innalzare ulteriormente la capacità di smaltimento, così come evidenziato nell'apposito paragrafo della presente relazione;
- **in merito** alla tempestività dei pagamenti, in considerazione del peggioramento rispetto all'esercizio precedente, richiama la raccomandazione posta nel relativo paragrafo;
- **raccomanda** nuovamente all'Ente di attivarsi con ogni sollecitudine in merito alle posizioni creditorie e debitorie che non trovano ancora corrispondenza tra Regione capogruppo e Organismi partecipati;



- **richiama** l'attenzione riguardo al collegamento tra le attestazioni rese dai Direttori Generali, il totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio 2024, i pagamenti eseguiti dalla Regione in qualità di debitore principale e di terzo pignorato, i corposi elenchi di pignoramenti (l'importo al 31 dicembre 2024 si attestava a euro 4.523.196,90);
- **invita** l'Amministrazione ad un attento e costante monitoraggio rivolto con particolare riguardo alla gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale nonché alla congruità degli accantonamenti sul vigente bilancio 2025-2027 oltre al rispetto dei principi generali di bilancio e più in particolare del principio contabile della competenza finanziaria; ciò al fine del costante mantenimento dell'equilibrio di bilancio quale bene pubblico costituzionalmente tutelato.

IL COLLEGIO INVITA

tutti i Dipartimenti interessati dai progetti finanziati con risorse PNRR a fornire tempestivamente i dati e le informazioni richieste al fine di consentire il rispetto delle linee guida e delle tempistiche fissate dalla Corte dei Conti ai fini della rendicontazione;

TENUTO CONTO:

- dei pareri di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espressi dal Dirigente di Settore e dal Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio;
- delle verifiche svolte in sede di riaccertamento ordinario dei residui;
- delle istruttorie e verifiche svolte in sede di rendiconto;
- di tutto quanto esposto, riscontrato, rilevato e richiesto nella presente relazione;
- delle raccomandazioni e dei richiami alla corretta applicazione dei principi contabili applicati, così come formulati ed evidenziati nel corso della presente relazione;

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto generale di cui al disegno di legge regionale n. 262 del 23 maggio 2025, alle risultanze della gestione e ritiene che non sussistano elementi ostativi all'approvazione del rendiconto generale della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2024.

Considerato tutto quanto esposto esprime all'unanimità

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024, formulando le seguenti considerazioni e proposte nell'ottica di conseguire maggiore efficienza ed economicità della gestione:

- I. **Impegnarsi per la migliore attuazione del PNRR** che occuperà l'Ente almeno fino al 2026 con idonee procedure per controllare l'esecuzione da parte degli enti a cui la Regione ha trasferito risorse, nonché

l'esecuzione degli adempimenti amministrativi tramite il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche/investimenti disponibile sulla piattaforma BDAP; in particolare, dovranno essere verificati i "milestone", ovvero i traguardi intermedi essenziali per il completamento delle opere, e i "target", ovvero gli obiettivi intermedi. Il Collegio ritiene essenziale evidenziare che tutte le misure del PNRR devono soddisfare il principio del **"non arrecare danno significativo all'ambiente" (DNSH – "Do No Significant Harm")**, dandone anche dimostrazione del rispetto.

- II. **Mantenere sempre un attento, costante ed aggiornato controllo degli Organismi partecipati** e del rispetto delle indicazioni fornite agli stessi. Organismi con i quali sono state attivate le procedure per rendere omogenee e tempestive le verbalizzazioni dei rispettivi Organi di Controllo, mediante anche l'implementazione di adeguati flussi informativi e metodologie di verbalizzazione comuni, per avere contezza delle eventuali criticità e/o della efficacia dei controlli e per rendere tempestiva l'informazione a Regione Basilicata;
- III. **Monitorare costantemente l'andamento patrimoniale ed economico degli Enti destinatari di contributi in conto esercizio ed in conto capitale ed il perseguimento da parte degli stessi degli scopi ed obiettivi assegnati**, con particolare riferimento anche alle Fondazioni ed alle partecipate.

Si conclude la presente relazione contenente il parere favorevole del Collegio dei Revisori al disegno di legge di Rendiconto Generale per l'anno Finanziario 2024 con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Li, 21 luglio 2025.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Anna Rosa Barbuzzi – Presidente

Firmato digitalmente da: Anna Rosa Barbuzzi
2025.07.21 15:10:27

Monaldo Andreozzi – Componente

Monaldo Andreozzi
2025.07.21 13:24:10



Salvatore Romanazzi – Componente



Salvatore Romanazzi
21.07.2025 13:35:45 GMT+02:00